
Terremoto in Marocco: Caritas Como, attivata colletta straordinaria. Card. Cantoni, “esprimiamo la nostra vicinanza spirituale ma anche concreta”

“Le immagini e le notizie che ci giungono dal Marocco ci lasciano attoniti e suscitano in noi un sincero sentimento di pietà e partecipazione umana. Il sisma ha portato morte e distruzione, colpendo più duramente proprio coloro che già si trovavano in condizioni di fragilità e forte precarietà. Insieme a Papa Francesco, alla Chiesa universale e alla Chiesa che è in Italia ci uniamo nella preghiera ed esprimiamo la nostra vicinanza alle popolazioni colpite direttamente dal terremoto in Marocco e alle numerose comunità migranti inserite nel nostro tessuto sociale”. Questo il pensiero che il vescovo di Como, card. Oscar Cantoni, ha voluto rivolgere alla popolazione del Marocco colpita da un violento terremoto (magnitudo 6.8 della scala Richter) che ha provocato oltre 2.600 vittime. “La vicinanza è spirituale ma anche concreta – prosegue il cardinale Cantoni –, attraverso le iniziative della nostra Caritas diocesana che sostiene i progetti di aiuto già messi in campo da Caritas italiana, da tempo impegnata al fianco di Caritas Marocco accanto alle fasce di popolazioni più povere ed emarginate, in particolare i minori soli. Ognuno di noi, con un piccolo gesto, può essere di conforto a chi non ha più nulla”. Le offerte raccolte dalla Caritas diocesana di Como – che, viene ricordato in una nota, non sono deducibili ai fini fiscali – verranno messe a disposizione, attraverso Caritas Italiana, delle Caritas già attive sul territorio. “Si conferma da parte della rete Caritas – precisa il direttore di Caritas Como, Rossano Breda – la non necessità di raccogliere beni, ma solo fondi che secondo le indicazioni della Caritas del Marocco, coordinata da Caritas Internationalis, siano utilizzati nel miglior modo possibile in loco”.

Alberto Baviera